Documento Programmatico Previsionale 2026

FONDAZIONE SICILIA

approvato dal Consiglio Superiore nella seduta del 24 ottobre 2025



INDICE

1. RELAZIONE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2026 4

2. LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO 5

3. L'EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LINEE GENERALI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO 8

4. IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 9

I Proventi 10

Gli oneri e le imposte 12

Gli accantonamenti 14

5. I SETTORI DI INTERVENTI E LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL 2026 16

6. LE AREE PROGRAMMATICHE 17

7. LINEE METODOLOGICHE E OPERATIVE 18

8. LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE 2026 21

9. L'ATTIVITÀ EROGATIVA NEL 2026 22

Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse 24

Educazione, istruzione e formazione 27

Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione 29

Sviluppo sostenibile, protezione e qualità ambientale 30

Volontariato, filantropia e beneficienza. Azioni di solidarietà 31

1. RELAZIONE AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 01/01/2026 – 31/12/2026

Il presente Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2026 è stato predisposto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari, in particolare:

- dell'art.8 del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni e dall'art. 2 del Decreto 18 maggio 2004 n.150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" (pubblicato nella G.U.R.I. n.139 del 16/06/2004) per quanto concerne la destinazione del reddito;
- dell'Atto di indirizzo 19/4/2001 del Ministero del Tesoro recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, per quanto concerne la redazione del documento;
- del Decreto 13/02/2025 del Direttore Generale del Tesoro, per quanto concerne la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio;
- dell'art. 62 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.
  Oltre a tale accantonamento obbligatorio la Fondazione Sicilia - al pari delle altre Fondazioni Bancarie e ove possibile - assicurerà il proprio contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii. e verrà appostato alla voce "Attività Istituzionali" settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza";
- delle linee guida previste dal Protocollo d'intesa ACRI- MEF del 22 aprile 2015;
- del DPP pluriennale approvato dall'Organo di indirizzo del 30 ottobre 2023 per quanto concerne i cinque "settori rilevanti" di operatività prevalente ["Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse", "Educazione, istruzione e formazione", "Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione", "Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)"] individuati per il triennio 2024-2026;
- di quanto stabilito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 che, determinando la tassazione dei dividendi al 50%, prevede un accantonamento pari al risparmio d'imposta da destinare ad attività per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

2. LO SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Nel primo semestre del 2025 l'economia mondiale ha mostrato una fase di rallentamento rispetto al 2024, ma con una dinamica sostanzialmente in linea con le aspettative o, in qualche caso, anche meno intensa delle attese. Ciò è avvenuto in un contesto di crescente complessità geopolitica, con incertezze legate alle decisioni sulle tariffe doganali e fattori di rischio crescenti, che però non si sono riflessi significativamente nei comportamenti di famiglie e imprese. I rischi di recessione sono rimasti contenuti, favorendo condizioni di fiducia sui mercati finanziari, in particolare quelli a maggiore contenuto di rischio.
Negli Stati Uniti, il primo trimestre ha registrato una contrazione del PIL dello 0,1% dovuta al forte incremento delle importazioni in vista dell'applicazione dei dazi, mentre nel secondo trimestre la crescita è stata dello 0,8% grazie al saldo positivo della bilancia commerciale. In questa prima parte dell'anno il contributo dei consumi è stato positivo ma inferiore a quello del 2024, a causa della politica monetaria ancora relativamente restrittiva da parte della Fed e di segnali di debolezza del mercato del lavoro. L'inflazione si è stabilizzata al di sotto del 3% ma quella core resta ancora al di sopra di questo livello e si mantiene ancora più elevata quella dei servizi.

Nell'eurozona il PIL è cresciuto dello 0,6% nel primo trimestre e dello 0,1% nel secondo. Nel complesso si è registrata una leggera crescita dei consumi su tassi comunque relativamente contenuti mentre la dinamica degli investimenti è stata anche in questo caso determinata dalle aspettative sulle politiche commerciali registrando una sensibile crescita nei primi mesi dell'anno, mentre nel secondo trimestre si è assistito ad una contrazione. La debole dinamica del secondo trimestre è stata determinata soprattutto dalle contrazioni inattese del PIL in Germania (-0,3%) e Italia (-0,1%), dovute a un saldo estero negativo non compensato dalle componenti di domanda interna. Resta alta l'attenzione sull'economia tedesca, che oltretutto ha programmato un piano di investimenti infrastrutturali, e sulla Francia, alle prese con una instabilità politica che dura da qualche anno; ciò in un contesto di maggiore incertezza sull'evoluzione dei conti pubblici anche in seguito ai piani di riarmo annunciati. L'inflazione si è attestata vicina ai target della BCE e anche in questo caso resta più elevata quella dei servizi.

Le diverse dinamiche dell'inflazione tra Stati Uniti e Eurozona sono state tra i fattori principali del diverso atteggiamento delle rispettive banche centrali. La Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi per tutta la prima parte dell'anno, per evitare una recrudescenza dell'inflazione che potrebbe essere generata da diversi fattori, connessi quelli sul mercato del lavoro. La BCE invece ha effettuato quattro tagli dei tassi portandoli al 2%. Questa dinamica, associata evidentemente agli andamenti e alle aspettative economiche,

ha influenzato l'andamento dei rendimenti di lungo termine che in generale sono risultati più volatili.

Negli Stati Uniti i rendimenti decennali hanno oscillato attorno al 4,5% per poi scendere verso il 4% alla fine dell'estate, in seguito alle aspettative più permissive sull'impostazione di politica monetaria ma anche sulle attese di rallentamento della crescita statunitense. Nell'area UEM si è osservata invece una tendenza al rialzo dei rendimenti decennali di Germania e Francia, mentre l'Italia ha avuto una dinamica più stabile. Ciò ha generato una progressiva riduzione degli spread con il Bund, fino ad arrivare vicino a 80 punti base, ma soprattutto si è registrato un allineamento dei rendimenti con la Francia alle prese con i problemi politici già citati, con maggiori difficoltà di controllo dei conti pubblici e il conseguente declassamento di una delle agenzie di rating.

Le maggiori incertezze sul commercio mondiale, associate a quelle sull'evoluzione statunitense in merito alle politiche fiscali, all'evoluzione dei tassi e, di conseguenza, ai rischi di maggiore rallentamento hanno generato una progressiva minore domanda di dollari generando un sensibile deprezzamento della valuta americana. Ciò ovviamente ha sfavorito gli investitori europei che hanno investito in attività finanziarie statunitensi senza copertura dal tasso di cambio. Sui mercati a maggiore contenuto di rischio è proseguita invece l'intonazione positiva già registrata nel 2024. I titoli corporate hanno consolidato il percorso di riduzione degli spread continuando quindi a registrare una buona domanda per la ricerca di rendimento e per diversificare rispetto ai titoli governativi. Anche i mercati azionari hanno continuato a salire, registrando finora rendimenti a due cifre in molti paesi. Un momento di forte tensione si è verificato ad inizio aprile con l'annuncio dei dazi da parte degli Stati Uniti e le risposte internazionali, che hanno generato un contesto tipico dei più intensi momenti di stress poi progressivamente assorbito man mano che si sono evolute fasi di sospensione e successive negoziazioni che proseguiranno anche in futuro.

In linea generale le dinamiche dei prezzi finora osservate e i relativi rendimenti generati sembrano non aver risentito o non aver tenuto conto dei numerosi rischi derivanti dalle incertezze sulle evoluzioni delle variabili macroeconomiche, sulle contestuali maggiori difficoltà di coordinamento e di efficacia delle politiche economiche e da un quadro internazionale che si presenta in costante peggioramento con il passare del tempo.

In merito alle prospettive per i prossimi trimestri e per il 2026, la maggior parte del consensus di mercato conferma la prosecuzione della fase di rallentamento, mantenendo ancora relativamente poco probabili le ipotesi di

recessione. Ciò può essere attribuito alle attese inerenti diversi fattori, tra cui l'esclusione di un'estensione dei conflitti in corso ad altri paesi, la capacità dei policy maker di gestire ulteriori momenti di crisi, l'impatto dell'intelligenza artificiale, il mantenimento di elevati livelli di ricchezza finanziaria, la generale salute delle imprese. Tuttavia, nel frattempo i fattori di rischio si sono accentuati. I conflitti in atto non mostrano imminenti soluzioni e potrebbero evolvere in scenari più complessi. Gli indicatori congiunturali sono più contrastati, aumentando le possibilità di un rallentamento più intenso rispetto alle attese. Le politiche commerciali manterranno un ruolo centrale, ma il rischio di guerre commerciali resta elevato. L'inflazione negli Stati Uniti non sembra ancora domata e, in molti casi, i conti pubblici sono in peggioramento. Le attuali quotazioni dei mercati potrebbero aver già incorporato le aspettative di consenso, senza pesare adeguatamente i rischi. Negli Stati Uniti i multipli sono superiori alle medie storiche, creando problemi di sostenibilità. Nell'area UEM la situazione appare più equilibrata, ma la governance dell'Unione resta il principale punto di debolezza ponendo problemi di efficienza e credibilità e ritardando decisioni in merito a modifiche strutturali che riguardano gli investimenti e la riduzione del gap di produttività con gli Stati Uniti.

Ne emerge un quadro caratterizzato da numerose fragilità che rendono inevitabilmente le prospettive dei mercati finanziari del 2026 più incerte rispetto alle dinamiche osservate negli ultimi due anni. Il rischio maggiore è quello di una revisione delle aspettative che potrebbe generare correzioni improvvise e intense, tanto più possibili in presenza di quotazioni elevate.

Ciò imporrà di calibrare le previsioni sui rendimenti attesi del prossimo anno su livelli più cauti tenendo conto, comunque, di volatilità più elevate e quindi della necessità di presidiare in maniera più puntuale i dei rischi, valutare stress test ed eventuali operazioni di copertura.

3. L'EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLA FONDAZIONE LINEE GENERALI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Stante l'evoluzione del contesto di mercato e le esigenze operative della Fondazione, anche a supporto della definizione del DPP 2026 la Fondazione ha condotto la verifica della sostenibilità della spesa e della propria Asset Allocation Strategica (AAS) in ottica di Asset & Liability Management (ALM), approccio ormai adottato dal 2022.

La crescita degli attivi finanziari, grazie sia all'andamento favorevole dei mercati finanziari sia ad una gestione proattiva delle posizioni e a posizionamenti tattici premianti, e il percorso di efficientamento che la Fondazione sta compiendo su più fronti hanno consentito di migliorare la tenuta dell'equilibrio nel lungo termine tra la conservazione del patrimonio in termini reali e la sostenibilità di una capacità di spesa in linea a quanto riportato nel DPP 2025 e tenuto conto di quanto indicato nel DPP Pluriennale 2024-2026. Gli scenari probabilistici simulati nell'analisi ALM effettuata infatti allungano, in mediana, di circa un triennio la tenuta del suddetto equilibrio (anno 2034 nel caso di una capacità erogativa pari a quella definita nel DPP 2025, anno 2033 tenendo conto di quanto indicato nel DPP Pluriennale vigente).

Il passo successivo potrebbe essere quello di definire una nuova Asset Allocation Strategica, che vada a sostituire l'Asset Allocation Strategica deliberata nel 2022 in un contesto di mercato profondamente diverso, volta ad irrobustire ulteriormente il percorso virtuoso già in essere.

La nuova Asset Allocation Strategica, che altro non è che una ottimizzazione di un portafoglio effettivo attuale già di per sé efficiente, si caratterizza per un miglior profilo di rischio/rendimento atteso e una maggiore solidità negli scenari di stress, che consentirebbero di allungare ulteriormente la tenuta dell'equilibrio tra conservazione del patrimonio reale e sostenibilità della capacità erogativa e dunque migliorare la probabilità di non erodere patrimonio nel lungo termine.

I pesi di una Asset Allocation Strategica sono tuttavia da intendersi come pesi strategici di medio/lungo periodo a cui convergere gradualmente nel tempo al fine di aumentare le probabilità di raggiungere gli obiettivi gestionali prefissati, ma da cui si può discostare in chiave tattica in funzione dell'evoluzione dei mercati. L'Asset Allocation Strategica riguarda il portafoglio complessivo e definisce pertanto l'indirizzo strategico che la Fondazione dovrebbe assumere considerando la gestione finanziaria nella sua interezza.

La revisione dell'Asset Allocation Strategica si inquadra dunque nel più ampio percorso di efficientamento che la Fondazione sta compiendo.

Tale verifica di sostenibilità della spesa, e sue eventuali derivazioni, deve tuttavia essere necessariamente svolta periodicamente (almeno una volta all'anno), così da tener strettamente monitorati l'evoluzione patrimoniale e gli effetti di contesto sulla capacità erogativa.

4. IL CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

	DPP 2025	BILANCIO 2024	DPP 2026
PROVENTI	**3.302.000**	**5.569.136**	**3.592.000**
Dividendi e proventi assimilati	**1.936.000**	**1.617.921**	**1.981.000**
Interessi e proventi assimilati	1.366.000	1.594.378	**1.211.000**
a) da immobilizzazioni finanziarie		1.461.398	
c) da crediti e disponibilità liquide		132.980	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immob.		165.189	
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		351.005	**400.000**
Altri proventi		169.521	
Proventi straordinari		1.671.122	
ONERI DI FUNZIONAMENTO	**2.177.300**	**2.512.672**	**2.250.949**
a) comp. e rimb.spese Organi stat.	473.000	450.246	**392.158**
b) per il personale	490.000	439.763	**534.341**
c) per consulenti e coll. est.	147.000	209.085	**184.907**
d) per servizi di gestione del patrimonio	540.000	553.762	**587.848**
e) int. passivi e altri oneri finanziari	15.000	17.311	**16.000**
g) ammortamenti	120.000	116.875	**118.000**
i) altri oneri	357.000	690.340	**382.405**
l) contributi associativi	35.300	35.290	**35.290**
ONERI FISCALI	**338.000**	**318.024**	**359.645**
ONERI STRAORDINARI		232.139	
Differenza (Proventi - Oneri di funz. e fiscali)	786.700	2.506.301	**981.406**
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	139.000	580.000	**185.921**
Accantonamento alla RISERVA OBBLIGATORIA	83.140	346.430	**111.553**
Accantonamento a FONDO PER IL VOLONTARIATO	11.085	46.243	**14.874**
RISORSE DISPONIBILI	**553.475**	**1.533.628**	**669.058**
Accantonamento ai FONDI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	553.475	1.533.628	**669.058**
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	320.478	1.335.320	430.000
d) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative comuni)	997	4.157	1.338
Accantonamento ex art 1 c.44 L.178/2020	232.000	194.151	237.720

I PROVENTI € 3.592.000

Sulla base dello scenario economico e finanziario sopra descritto, tenendo conto dei principi contabili adottati dalla Fondazione, sono stati simulati i proventi attesi sull'esercizio 2026.

Tale simulazione è stata effettuata sulla base del portafoglio finanziario attuale della Fondazione.

I proventi attesi, riportati in tabella, sono indicati al netto della fiscalità, fissata al 12,5% per gli investimenti in titoli di Stato e al 26% per tutti gli altri strumenti finanziari, eccezion fatta per i dividendi azionari lasciati al lordo dell'imposizione fiscale.

PROVENTI (in migliaia di €)	3.592
▶ **DIVIDENDI PARTECIPAZIONI E PROVENTI ASSIMILATI**	**1.981**
▶ Cassa Depositi e Prestiti	568
▶ Altri titoli azionari	1.232
▶ Proventi netti delle SICAV	181
▶ **INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**	**1.211**
▶ da strumenti obbligazionari	1.211
▶ da disponibilità liquide	
▶ **RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**	**0**
▶ **RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI**	**400**
rendimento contabile sul patrimonio finanziario a valori di bilancio	5,2%

Di seguito si riportano le ipotesi alla base della simulazione dei proventi attesi.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE

- **azioni non quotate**: il dividendo atteso di Cassa Depositi e Prestiti è stimato pari alla media dei dividendi degli ultimi tre anni; il dividendo atteso di Banca Del Fucino SpA è stimato pari a quello dell'ultimo anno; dividendo atteso nullo per Istituto Enciclopedia Treccani
- **azioni quotate**: dividendi in linea al consensus di mercato disponibile sui data providers; dividendo unitario pari a quello distribuito nel biennio 2023-2024 per Banca Sistema nell'ipotesi di ritorno alla politica di distribuzione

PRODOTTI DI RISPARMIO GESTITO (FONDI/SICAV/ETF)

- rendimenti netti attesi stimati pari alla media dei dividend yield annui distribuiti dai singoli strumenti sull'ultimo triennio, limitatamente ai prodotti a distribuzione dei proventi.

STRUMENTI OBBLIGAZIONARI

- flussi cedolari netti di competenza, con utilizzo di previsioni Prometeia sui tassi monetari ed inflazione per le obbligazioni a tasso variabile/inflation linked. Per l'obbligazione Cashes, gli interessi cedolari sono stati stimati sulla previsione del tasso di interesse Euribor 3 mesi per il prossimo anno più lo spread del 4,5%, nell'ipotesi di pagamento del dividendo cash di Unicredit e di non conversione delle obbligazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

- redditività attesa nulla per le giacenze funzionali alle esigenze di tesoreria

Non è stata stimata alcuna rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati.

È stato invece ipotizzato di realizzare le plusvalenze attuali e la rivalutazione stimata per l'anno 2026 per i prodotti di risparmio gestito ad accumulazione dei proventi, sulla base dei rendimenti attesi stimati dai modelli proprietari di Prometeia.

In base alle ipotesi descritte, i proventi contabili attesi ammontano a 3,592 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento del 5,2% sul patrimonio finanziario a valori di bilancio. Si tratta di un obiettivo di rendimento ambizioso, che la Fondazione cercherà di raggiungere nel complesso contesto di mercato, monitorando tatticamente l'andamento del proprio portafoglio e cercando di cogliere le opportunità di mercato che vorranno man mano presentarsi.

GLI ONERI E LE IMPOSTE

ONERI DI FUNZIONAMENTO € 2.250.949

ORGANI STATUTARI: compensi, indennità e rimborso spese

€ 392.158

la spesa relativa agli organi statutari comprende gli emolumenti, i gettoni di presenza, le indennità e il rimborso spese per le riunioni, determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti. la voce comprende inoltre i versamenti dei contributi previdenziali dovuti

PERSONALE

€ 534.341

la voce rappresenta il prevedibile costo del personale dipendente della Fondazione.
La voce comprende anche i versamenti dei contributi previdenziali dovuti e una stima delle spese accessorie (buoni pasto, ecc.)

CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

€ 184.907

la spesa previsionale riguarda consulenze, spese legali, nonché incarichi di collaborazione conferiti e/o da conferire

GESTIONE DEL PATRIMONIO

€ 587.848

la spesa previsionale riguarda gli oneri di gestione e manutenzione degli immobili di proprietà, nonché gli oneri connessi alla sorveglianza delle collezioni custodite ed esposte nei locali di Villa Zito, Archivio Storico e Palazzo Branciforte nonchè la stima dei costi da riconoscere all'Advisor della Fondazione che segue il Patrimonio finanziario.

▶ INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI

€ 16.000

la spesa previsionale riguarda commissioni e spese su c/c bancario

▶ AMMORTAMENTI

€ 118.000

la spesa previsionale riguarda l'ammortamento - effettuato sulla base delle vigenti disposizioni - dei beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature, mobili d'ufficio, arredi, ecc.) e dei costi per prodotti software.

ONERI FISCALI

€ 359.645

l'importo previsto, determinato sulla base della vigente normativa, comprende la stima dell'IRAP, imposte locali, IRES ed imposta su dividendi (calcolata al 50% ai sensi dell'art. 1 commi da 44 a 47 della legge n. 178 del 2020)

GLI ACCANTONAMENTI

A COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

€ 185.921

stimato nella misura del 25% dell'avanzo

ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

€ 111.553

l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. L'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 17/5/99 n. 153.

AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

€ 14.874

la voce determinata ai sensi dell'art. 62 del d.lgs 117/2017 per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

GLI ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

▶ AL FONDO PER EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

€ 430.000

▶ AL FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI

€ 1.338

calcolato come da normativa vigente.

▶ AL FONDO EX ART. 1 C. 44 L. 178/2020

€ 237.720

la voce accoglie, coerentemente con quanto stabilito dalla Circolare dell'ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.

5. I SETTORI DI INTERVENTO E LE ATTIVITÀ PREVISTE NEL 2026

Come previsto dal Documento Programmatico Pluriennale 2024 - 2026, le attività istituzionali della Fondazione saranno riconducibili ai seguenti settori di intervento:

- **Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse**
- **Educazione, istruzione e formazione**
- **Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione**
- **Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale**
- **Volontariato, filantropia e beneficienza (azioni di solidarietà)**

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi capacità adeguate a mantenere i livelli di attività in corso e a sviluppare nuove forme progettuali.

Nel 2026 la Fondazione Sicilia destinerà le proprie risorse ad attività ritenute strategiche per le opportunità/potenzialità di crescita sociale, culturale ed economica dell'Isola e definibili "consolidate" (**impegni pluriennali, programmi istituzionali e/o specifici** che, come precisato in premessa, verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle riserve allocate a "**Fondi per l'attività d'Istituto**").

Nei vari settori la Fondazione opererà nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative definite nell'apposito **Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale**, con l'obiettivo primario di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi compatibilmente con l'articolazione e complessità caratteristiche di ciascun settore.

6. AREE PROGRAMMATICHE

La Fondazione indirizza i propri interventi secondo scelte strategiche che tengono conto delle finalità generali, delle opportunità di crescita sociale ed economica del territorio e degli obiettivi statutari e programmatici, con l'obiettivo generale di incidere sul territorio con interventi significativi. In linea generale l'attività istituzionale della Fondazione si articola in tre diverse aree programmatiche, ognuna riferita a una particolare modalità di azione:

PROGRAMMI ISTITUZIONALI

Erogazioni a carattere ricorrente indirizzate al supporto di un numero limitato di istituzioni eccellenti - che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione - operanti nei diversi campi di attività della Fondazione nonché dagli impegni pluriennali assunti.

PROGRAMMI SPECIFICI

Finanziamenti a progetti, preferibilmente propri. I programmi specifici traducono in linee operative gli indirizzi strategici sia nella direzione di erogazioni specifiche a progetti di terzi rientranti nei programmi, sia nella predisposizione di progetti ideati, gestiti e valutati in proprio o in collaborazione con partner appositamente individuati.

PROGRAMMI SETTORIALI

Erogazioni, nei settori di intervento della Fondazione, a favore di progetti/iniziative/attività promosse da terzi. I programmi settoriali accolgono il complesso delle attività erogative che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Tali attività si incaricano di interpretare le proposte di progetto rientranti negli ambiti di intervento della Fondazione o di sostenere il microcosmo associativo cui la Fondazione stessa, da sempre, fornisce supporto nel riconoscimento del determinante e positivo ruolo svolto nella struttura sociale della Regione.
Nei programmi settoriali sono da collocarsi anche i contributi per le iniziative non programmabili o prevedibili, ma degne comunque di sostegno economico, nonché i contributi di minore importo.

Le linee di indirizzo della programmazione presentate in questo documento, e più oltre contestualizzate all'attività dei singoli settori, non esauriscono le potenzialità progettuali della Fondazione, che potranno essere ulteriormente integrate e precisate in relazione anche all'evoluzione socio-economica.

7. LINEE METODOLOGICHE E OPERATIVE

La Fondazione, al fine di perseguire in maniera più efficace ed incisiva le proprie finalità, proseguirà nell'avviato percorso di razionalizzazione degli interventi al fine di rafforzare la capacità di offrire chance diversificate nei vari settori, costruendo un insieme coordinato di progetti - direttamente elaborati e gestiti oppure cogestiti - sulla base di indirizzi programmatici di lungo periodo.

Gli approcci metodologici:

- continueranno a considerare essenziale il raccordo con gli enti territoriali - nel rispetto dei ruoli reciproci e del principio di sussidiarietà - e con i soggetti tradizionalmente coinvolti nelle iniziative finanziate;
- verranno possibilmente e progressivamente implementati, con l'obiettivo di:
  - identificare con chiarezza le problematiche tipiche dei vari settori, nella consapevolezza che gli interventi hanno un peso diverso in ognuno di essi. La Fondazione opererà per orientare e guidare la domanda latente, contenendo la dispersione e favorendo un indirizzo e un'organizzazione generale, con particolare attenzione agli obiettivi di sviluppo anche in caso di intervento su beni culturali; contemporaneamente cercherà di limitare ad ambiti più mirati la propria attività nei settori nei quali l'apporto è meno incisivo;
  - razionalizzare gli interventi sia attraverso l'identificazione di obiettivi e processi da attuare con progetti propri, sia attraverso l'integrazione dei progetti con l'economia del territorio, anche contemperando in questa impostazione lo sviluppo di processi formativi. La Fondazione incentiverà la convergenza sia di enti locali sia di enti e associazioni private di natura tematica, al fine di pervenire a progetti condivisi;
  - fornire un'indicazione precisa di responsabilità ai propri interlocutori - in un quadro di riduzione delle risorse pubbliche disponibili e di prevedibile inasprimento delle contese per l'accesso alle residue fonti di finanziamento - invitandoli a proporre e mettere in atto meccanismi efficaci in termini di razionalizzazioni, riduzione di costi, superamento di duplicazioni.

La Fondazione, inoltre, continuerà a dare corso ad azioni per l'acquisizione di risorse aggiuntive da destinare alle comunità locali, affiancando allo stanziamento di risorse derivanti dalla gestione del proprio patrimonio anche quelle provenienti dal concorso di imprese e cittadini in regime di fiscalità favorevole; saranno sperimentate altresì iniziative di catalizzazione della capacità di donare del territorio di riferimento, di cui la Fondazione si proporrà come facilitatore e interlocutore operativo, nello stretto rispetto delle normative in essere.

L'applicazione di queste linee metodologiche da un lato deve essere intesa come un processo di integrazione progressiva sempre perfettibile, caratterizzata sia da un versante interno alla Fondazione - nello sviluppo dei

progetti a propria regia - sia da una proposta esterna - nei confronti della progettualità e della vivacità del territorio; dall'altro sarà attuata nel rispetto delle concrete indicazioni operative contenute nella vigente normativa, nello statuto e nel Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione stessa.
In quest'ottica e nel rispetto delle disposizioni prima citate, la Fondazione opererà per lo sviluppo della propria capacità di predisporre, selezionare e mettere in atto i vari interventi e per la migliore valutazione dell'impatto da essi generato e improntera la propria azione a criteri di efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità, non discriminazione e trasparenza verso tutti i soggetti che entreranno in relazione con essa.
In particolare improntera la propria attività a principi che prevedano:

- **la definizione di modalità operative che assicurino la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi;**
- **il ricorso alle modalità ritenute più idonee, ivi comprese:**
  - ▷ la diretta progettazione di iniziative, interventi e attività, in collaborazione con la propria società strumentale Sicily Art and Culture srl o anche con altri soggetti pubblici e privati nonché avvalendosi, ove il caso lo richieda, dell'assistenza di professionalità esterne e di forme di collaborazione con altre fondazioni, soprattutto nello sviluppo di iniziative di livello nazionale ed europeo;
  - ▷ la partecipazione ad altre fondazioni con finalità analoghe alle proprie;
  - ▷ la promozione, costituzione o adesione a società, organizzazioni, enti consortili o associativi, sia italiani che esteri, che realizzino attività coerenti con gli scopi della Fondazione;
  - ▷ la funzione di stimolo di tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi istituzionali, con particolare riferimento a quelle dirette a promuovere lo sviluppo anche economico del territorio della Regione Siciliana, anche in previsione dei rilevanti eventi che vedranno, nel 2025, il territorio siciliano protagonista a livello nazionale ed internazionale;
  - ▷ l'attuazione di studi, ricerche e/o indagini in grado di fornire una dettagliata mappatura delle effettive esigenze/potenzialità del territorio, anche attraverso strutture esterne altamente qualificate professionalmente e, preferibilmente, anche attraverso un diretto coinvolgimento dei soggetti preposti alla programmazione territoriale e degli Enti, Organizzazioni e/o Istituzioni interessati;
  - ▷ l'attivazione di incontri e il sostegno a ricerche mirate ad acquisire informazioni relative all'evoluzione degli scenari nonché indicazioni utili alle valutazioni delle politiche in atto nei singoli settori di operatività;
  - ▷ la concessione di erogazioni di "sostegno istituzionale";
  - ▷ la concessione di erogazioni di importo limitato a fronte di richieste presen-

tate da terzi, non legate a una specifica programmazione ma rientranti nei settori di operatività della Fondazione;
▷ il co-finanziamento di iniziative e progetti di terzi coerenti con gli obiettivi e le linee guida predeterminate dalla Fondazione stessa;
▷ la definizione delle modalità di accesso ai finanziamenti di cui ai precedenti punti 9. e 10. - che potranno essere sollecitati tramite avvisi, comunicazioni o bandi - assicurando diffusa pubblicità e trasparenza;
▷ l'attivazione degli strumenti più idonei all'istruttoria, alla selezione, alla deliberazione, al monitoraggio dei progetti ed alla valutazione della loro ricaduta sul tessuto sociale del territorio;
▷ ogni altra modalità o azione ritenuta utile e opportuna al perseguimento delle proprie finalità, purché compatibile con lo statuto.

- **l'attribuzione di valore prioritario a progetti che:**
  ▷ prevedano forme di co-finanziamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
  ▷ presentino ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo;
  ▷ nascano da un rapporto collaborativo con enti pubblici e privati, atto a stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse;
  ▷ consentano un costante monitoraggio in corso d'opera, specialmente nel caso di iniziative di respiro pluriennale;
  ▷ promuovano in generale la valorizzazione del fattore umano e in particolare delle giovani generazioni; [Aspetto ricorrente in molte rubriche interne al PNRR].
- **lo sviluppo di strumenti operativi idonei ad ampliare le possibilità di accesso ai programmi della Fondazione, regolandone le modalità d'attuazione anche con l'introduzione di un principio di rotazione dell'accesso e di rotazione dei fondi;**
- **un'adeguata ripartizione delle risorse sull'intero territorio di preminente operatività, definendo - fatta salva la quota erogativa destinata a istituzioni e attività eccellenti, che per loro natura non rispondono a caratteri di territorialità - parametri obiettivi che in particolare non trascurino presenza e attività sul territorio siciliano;**
- **la predisposizione di idonee forme di comunicazione istituzionale e di impresa volta a rappresentare con coerenza e trasparenza le finalità e le azioni della Fondazione, valorizzarne l'identità e la missione e stabilire con i destinatari e i diversi attori una corretta interazione.**

8. LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE 2026

Le risorse complessivamente assegnate nei vari ambiti di programmazione sono finalizzate alla realizzazione delle linee di indirizzo di seguito sinteticamente indicate.

Le linee di indirizzo della programmazione presentate in questo documento non esauriscono tuttavia le potenzialità progettuali della Fondazione e pertanto le stesse potranno essere ulteriormente integrate e precisate ovvero modificate, in relazione anche all'evoluzione socio-economica del territorio.

La Fondazione continuerà inoltre ad assegnare alla programmazione istituzionale una funzione propellente per lo sviluppo delle eccellenze della Regione: dallo sviluppo di programmi di rilievo regionale, alla prosecuzione di interventi a carattere di valorizzazione del patrimonio storico-culturale; dal potenziamento delle istituzioni museali al sostegno degli atenei siciliani e delle principali sedi di ricerca; dallo sviluppo dei programmi a favore delle fasce deboli della società agli interventi volti alla promozione e alla tutela del territorio.

Nell'ambito della programmazione settoriale, che per sua natura dà risposta a richieste non programmabili o comunque non inquadrabili in una progettualità diretta o pubblica di lungo periodo, verrà data per quanto possibile priorità al finanziamento di progetti collaterali alle attività più rilevanti del settore in una logica di convergenza e focalizzazione.

Nel quadro della programmazione specifica infine la Fondazione tenderà a realizzare iniziative

- promozionali, culturali e socio-economiche;
- volte all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio artistico-culturale della Fondazione e della società Sicily Art and Culture srl, strumentale della Fondazione stessa, nonché all'internazionalizzazione delle collezioni e dell'attività della Fondazione stessa nella politica degli scambi.

La programmazione specifica relativa a ciascun settore viene di seguito presentata riaffermando peraltro il principio che, sulla base delle linee direttrici prima evidenziate, le attività/iniziative di seguito indicate potranno, in corso d'anno, essere rivalutate e integrate da programmi con queste non in contrasto.

Nell'illustrazione che segue i "progetti diretti" rappresentano le attività organizzate con una progettazione d'iniziativa della Fondazione, mentre le linee di contributo specifiche sono forme, diversamente strutturate caso per caso, di formazione della domanda.

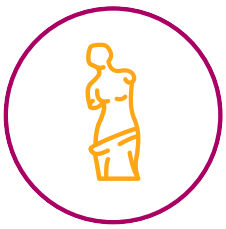
9. L'ATTIVITÀ EROGATIVA 2026 € 1.300.000

Per la programmazione delle attività istituzionali nel corso del 2026, le risorse stanziate nel DPP 2026, per attività erogative è di 1,3 milioni.
Tali erogazioni saranno sostenute dalle risorse derivanti dall'avanzo di esercizio 2025 accantonate ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, dalle eventuali risorse rivenienti dai crediti di imposta riconosciuti in relazione dell'attività erogativa e dalle disponibilità derivanti dall'accantonamento alle attività erogative previsto dalla Legge 178/2020.
L'importo stanziato per l'attività erogativa, pari a € 1.300.000, potrà essere integrato in relazione ad eventuali reintroiti/revoche di delibere di contributi assegnati ma non erogati.

- Si riporta, qui di seguito, la ripartizione in percentuali dell'attività erogativa prevista per il 2026, con il raffronto con il DPP 2025.

	2026	2025
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	58,65%	63,64%
Educazione, istruzione e formazione	18,85%	16,82%
Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione	3,85%	4,55%
Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale	3,46%	4,09%
Volontariato, filantropia e beneficienza (azioni di solidarietà)	15,19%	10,91%
	100%	100%

SETTORI RILEVANTI	IMPEGNI PLURIENNALI	IMPEGNI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI PROGRAMMI SETTORIALI	TOTALI	%
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	€ 612.500	€ 150.000	€ 762.500	58,65%
Educazione, istruzione e formazione	€ 15.000	€ 230.000	€ 245.000	18,85%
Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione		€ 50.000	€ 50.000	3,85%
Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale		€ 45.000	€ 45.000	3,46%
Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)		€ 197.500	€ 197.500	15,19%
TOTALE	€ 627.500	€ 672.500	€ 1.300.000	100%



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI € 762.500

INTERVENTI DI PUBBLICO INTERESSE

La cultura merita certamente di essere uno dei nodi strategici nel processo economico-produttivo del Paese e, in particolare, della Sicilia per la ricchezza e la varietà dei beni artistici e paesaggistici che la caratterizzano, ne testimoniano la storia e ne costituiscono l'identità.

La Fondazione intende continuare il percorso di partecipazione rilevante e attiva nella ridefinizione dei modelli di produzione culturale per la collettività, sia verso il proprio interno con attività tese a potenziare, diversificare e allargare i consumi culturali, sia verso l'esterno in termini di attrazione di turismo e investimenti attraverso l'implementazione di buone pratiche di salvaguardia, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale: in tale ottica, quindi, la spesa nel comparto culturale si inserisce in una generale strategia di sviluppo socio-economico.

Nel perseguimento di tale strategia la Fondazione:

- presterà particolare attenzione a quei progetti e a quelle realtà che operano in modo sinergico, catalizzando molteplici risorse, diverse competenze, più soggetti e rispondendo quindi alle esigenze della collettività in modo non individuale, ma con dinamiche di rete e di partnership attivabili con Istituti culturali, Atenei, Enti e Centri di ricerca italiani e non, volte a mettere a sistema elementi di eccellenza per una concreta collaborazione ed una comune programmazione e regia di iniziative da realizzare a totale beneficio e nell'esclusivo interesse della collettività; particolare attenzione sarà rivolta tra i tanti soggetti alla "Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese" oggi non più ente strumentale della Fondazione Sicilia e quindi del tutto autonomo ma certamente collegato da comunanza di storia ed interessi;
- si avvarrà della società strumentale Sicily Art and Culture srl;
- collegherà trasversalmente le attività agli altri settori di operatività e, soprattutto, al settore "educazione, istruzione e formazione", sia consolidando e stabilizzando programmi specifici già avviati con positivi risultati (Premio Letterario Internazionale Mondello, Premio Pirandello) sia collaborando e favorendo iniziative di rilevante interesse nazionale ed internazionale, nonché la progettazione di azioni mirate da rivolgere ai giovani.

La vastità e la complessità di tutto ciò che può rientrare nella generica definizione di "arte e cultura" e al contempo la necessità di gestire, tutelare e valorizzare al meglio il proprio patrimonio artistico culturale e quello della propria società strumentale Sicily Art and Culture srl, anche implementando le collezioni più significative, impongono tuttavia una delimitazione dei campi di intervento per lo sviluppo e la realizzazione di programmi che, in un'ottica di progressiva razionalizzazione e focalizzazione degli interventi, consentano un'azione più mirata ed efficace sul territorio siciliano, anche per cogliere e favorire le opportunità che possono pervenire alla Fondazione da realtà particolarmente significative operanti all'estero.



IMPEGNI PLURIENNALI € 612.500

- Valorizzazione per una maggiore fruizione di **Palazzo Branciforte** e **Villa Zito** e delle Collezioni ivi esposte al pubblico avvalendosi della propria società strumentale Sicily Art and Culture srl.

- **Fondazione per l'Arte e la Cultura "Lauro Chiazzese"** - valorizzazione dei patrimoni artistici, archivistici e bibliotecari sia propri che della Fondazione Sicilia

- **Premio Letterario Internazionale Mondello** - 52ª edizione - in collaborazione con la Fondazione Circolo dei Lettori e il Salone Internazionale del Libro di Torino - con finalità di promozione culturale e valorizzazione della lettura. Il contributo favorisce la partecipazione di autori emergenti e affermati e include il coinvolgimento attivo degli studenti in qualità di giurati, con ricadute formative in ambito creativo, critico e civico.

- **Premio Nazionale di Teatro "Luigi Pirandello"** - XXIV edizione - in collaborazione con la Fondazione per l'Arte e la Cultura Lauro Chiazzese.
  Il Premio, istituito per rendere omaggio alla memoria e all'eredità del grande drammaturgo siciliano, si è affermato come uno dei più prestigiosi riconoscimenti italiani dedicati all'arte scenica. Esso celebra il teatro come strumento educativo, culturale e civile, valorizzando il suo ruolo nella formazione della coscienza collettiva

- **Comitato di Pilotaggio Palermo Arabo-Normanno e le Cattedrali di Cefalù e Monreale** - Sostegno alle attività del Comitato composto dai rappresentanti delle maggiori istituzioni culturali oltre che dagli Enti locali ed ecclesiastici finalizzato alla valorizzazione del percorso Palermo Arabo-Normanno, riconosciuto patrimonio UNESCO in continuità con le pregresse azioni di sostegno alla candidatura per il predetto riconoscimento. Il contributo è finalizzato alla promozione culturale, alla tutela del patrimonio storico-artistico e al coinvolgimento attivo, con ricadute formative e civiche sul territorio.

- **Fondazione Teatro Massimo** - Sostegno nell'ambito di iniziative comuni in campo culturale volte alla promozione delle arti performative, alla valorizzazione del patrimonio artistico e alla diffusione della cultura teatrale.

- **Sole Luna Doc Fest** - Sostegno alla realizzazione del Palermo Festival, evoluzione stabile e permanente del Sole Luna Doc Film Festival, destinato a diventare un pilastro dell'offerta culturale della città di Palermo. Il Festival sarà dedicato al cinema documentario, con l'obiettivo di ampliare il panorama degli eventi culturali, promuovere percorsi formativi e creare spazi di incontro e riflessione su tematiche artistiche, sociali e geopolitiche di rilevanza globale. Il progetto sarà formalizzato attraverso un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Palermo e l'Associazione Sole Luna.

- Valorizzazione del patrimonio storico – culturale siciliano in sinergia con la **Società Siciliana di Storia Patria** - L'intervento mira a promuovere e sostenere iniziative congiunte con la Società Siciliana per la Storia Patria, finalizzate alla tutela, valorizzazione e divulgazione del patrimonio storico e culturale dell'Isola. Attraverso attività di ricerca, pubblicazione, digitalizzazione e promozione, si intende rafforzare il ruolo della memoria storica come strumento di identità collettiva e sviluppo territoriale, favorendo la fruizione consapevole da parte della cittadinanza e dei visitatori.

- **Valorizzazione di ulteriori iniziative di ampio respiro nazionale e internazionale**
  Nel quadro della programmazione strategica, si intende promuovere e valorizzare iniziative di rilievo nazionale e internazionale che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi nei settori d'intervento della Fondazione. Tali iniziative includono la partecipazione a reti collaborative, progetti di ricerca congiunti, eventi di alto profilo e partenariati strategici, con l'obiettivo di favorire l'innovazione, la visibilità e l'impatto delle attività svolte. L'approccio mira a intercettare scambio di buone pratiche e sinergie con attori qualificati.



IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI — € 150.000

Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste

PROGETTI DIRETTI

- Iniziative di promozione culturale da organizzare e/o contribuire a organizzare quali, ad esempio: incontri, convegni, mostre, eventi culturali e iniziative anche editoriali di particolare valore per la Fondazione e per la Sicilia e di grande rilevanza per le ricadute sul territorio.
- Iniziative di promozione dell'identità storico-culturale siciliana da realizzare promuovendo eventi e/o incontri riguardanti siciliani illustri.
- Iniziative di promozione dell'identità storico-culturale italiana in generale e siciliana in particolare: iniziative volte all'incremento, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio della Fondazione e della società strumentale Sicily Art and Culture srl, che è eccezionale ed enorme (sia in termini di quantità che di qualità di ricchezze) e che va non soltanto tutelato ma anche valorizzato attraverso idonee iniziative e incrementato sia con acquisizioni dirette, sia incentivando possibili donazioni sia, ancora, incentivando e incoraggiando, attraverso i più opportuni strumenti (borse di studio, premi età), la formazioni di artisti che ad esito del loro percorso formativo realizzato con il sostegno della Fondazione, darebbe alla stessa la possibilità di acquisire una qualche opera realizzata in tale ambito e implementare cosi il proprio patrimonio artistico.

LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE
(trasversali anche al settore educazione, istruzione e formazione)

- Favorire il recupero e la fruizione del patrimonio archivistico e librario siciliano in generale e della Fondazione in particolare.
- Sostegno a specifiche iniziative dei Teatri del territorio.

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

- Altre attività che esulano dal sostegno alle istituzioni eccellenti, non rientrano nei programmi specifici elaborati dalla Fondazione e con essi possono non essere integrati. Eventuali contributi a iniziative in atto non programmabili o prevedibili ma comunque degne di sostegno.
- la Fondazione promuove l'utilizzo dell'**Art Bonus** come strumento di sostegno alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, incentivando il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati con l'utilizzo dello specifico strumento agevolativo. L'obiettivo è sostenere iniziative che mirano al recupero del patrimonio artistico in linea con le politiche europee e nazionali di sviluppo sostenibile e innovazione.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

€ 245.000

L'educazione, l'istruzione e la formazione costituiscono per la Fondazione gli strumenti principali attraverso i quali favorire lo sviluppo individuale nonché quello culturale, sociale ed economico della Sicilia. Ritenendo che la formazione continua di capitale umano di alto profilo sia fondamentale per la crescita della comunità, la Fondazione effettuerà interventi a sostegno di iniziative promosse da soggetti che operano nella formazione a tutti i livelli: dalla scuola primaria alla preparazione post-universitaria, a quella continua e ricorrente.
L'attività in questo settore sarà il più possibile **trasversale** a quella svolta negli altri settori d'intervento e preferibilmente verrà effettuata – in raccordo con le altre parti sociali - nell'ambito di una strategia globale di azioni che possano favorire lo sviluppo di un'offerta formativa unitaria fondata sulla integrazione tra istruzione, formazione professionale e lavoro.
La Fondazione si impegnerà in attività di supporto e affiancamento in favore delle i**stituzioni scolastiche**, attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti ed iniziative in favore delle giovani generazioni, nella realizzazione di incontri/laboratori su diverse tematiche (economico-finanziarie, sostenibilità ambientale e d'impresa, etc), percorsi di alternanza scuola/lavoro, stages e tirocini.
Particolare attenzione ai programmi che favoriscono l'innovazione, la digitalizzazione e l'inclusione sociale. In tale ambito, si conferma il sostegno attivo al **Fondo Repubblica Digitale**, strumento volto a contrastare il divario digitale e promuovere competenze digitali diffuse tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. Attraverso la partecipazione a bandi e partenariati, la Fondazione mira a contribuire alla realizzazione di progetti formativi e di empowerment digitale, in linea con gli obiettivi del **PNRR** e con le strategie europee per la transizione digitale.





IMPEGNI PLURIENNALI € 15.000

Spazio Acrobazie (con Fondazione con il Sud) - laboratorio produttivo e di riqualificazione attraverso la mediazione artistica, programma di workshop e laboratori con artisti rivolto alla popolazione detenuta della Casa di reclusione Calogero di Bona Ucciardone di Palermo. La Fondazione, in continuità con la passata edizione, conferma il sostegno all'Associazione Acrobazie in partnership con Ruber.contemporanea.
Il progetto Spazio Acrobazie, nasce con l'obiettivo di creare "presidi artistici/creativi" sia all'interno delle carceri cittadine che all'esterno, per coinvolgere nuove fasce della popolazione carceraria, includendo non solo le persone detenute ma anche le famiglie degli stessi. In linea con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Spazio Acrobazie si basa sul riconoscere come fondamentale l'adozione della pratica artistica sia per l'apprendimento delle soft skills e l'umanizzazione dei rapporti, nella logica delle Medical Humanities, che per la capacità di suggerire nuovi stili di vita, anche attraverso la riqualificazione degli stessi spazi.

IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI € 230.000

Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste

PROGETTI DIRETTI

- Promozione di iniziative comuni con enti partecipati ed associati ed altre Fondazioni.

LINEE DI CONTRIBUTO SPECIFICHE

- La Fondazione intende rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e al fenomeno dei NEET (giovani non occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione), promuovendo interventi integrati volti a favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e il successo formativo..
- Sostegno al **Fondo Repubblica Digitale** che ha come obiettivo l'attuazione di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, finalizzati ad accrescere le competenze fondamentali per attuare la transizione digitale del nostro Paese.
- Iniziative volte all'implementazione e allo sviluppo di percorsi di innovazione tecnologica e sociale, creando reti tra scuola, imprese e territori.
- Iniziative volte allo scambio culturale e all'implementazione di percorsi di studio volti ad affinare specifiche capacità nel settore delle arti visive e degli studi umanistici
- (trasversali anche al settore Educazione, istruzione e formazione)
favorire l'educazione allo sport tenendo conto delle diversità ed agevolando progettazioni ecosostenibili

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA € 50.000
SVILUPPPO E INNOVAZIONE

La Fondazione Sicilia ha da sempre ritenuto funzionale allo sviluppo della comunità locale questo settore ed è sempre stata orientata ad alimentare le opportunità di ricerca per i giovani e a potenziare, con strumentazioni all'avanguardia, laboratori e centri di eccellenza.
La Fondazione si propone, anche quest'anno, di sostenere lo svolgimento di attività di ricerca scientifica a livello territoriale supportando progettualità che possano contribuire al miglioramento del benessere del territorio siciliano e non solo.
La Fondazione intende, inoltre, favorire una formazione di eccellenza, valorizzando la conoscenza che nasce da questi percorsi, affinché le idee migliori creino un impatto positivo a livello economico, sociale e ambientale. La Fondazione intende sostenere progettualità in tema di capacity building finalizzate al rafforzamento delle competenze, all'ottimizzazione dei processi organizzativi e alla crescita professionale. Tali interventi mirano a consolidare la capacità di progettazione, gestione e valutazione delle politiche pubbliche, anche attraverso percorsi formativi, scambi di buone pratiche e strumenti di accompagnamento tecnico.

IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O € 50.000
SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI

Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste

- Impulso e sostegno, preferibilmente, a startup a vocazione territoriale, che per progetto si inseriscono in un ecosistema dell'innovazione sensibile al proprio territorio di radicamento. Sostegno a Strutture e iniziative che promuovano l'utilizzo di strategie, tecniche e strumenti di comunicazione digitale e web per trasmettere idee, concetti complessi, comunicare il patrimonio culturale, paesaggistico, storico locale (informazioni, dati, conoscenze), dall'ambito culturale (museale, archeologico, ecopaesaggistico) a quello editoriale (edicola digitale, visual journalism), sempre nella considerazione del radicamento geoculturale e della valorizzazione delle identità locali collegate.

- Per affrontare la crisi idrica che affligge la Sicilia, la Fondazione sosterrà in sinergia con **Fondazione CDP** il progetto **Water-Food Nexus Accelerator**, un'iniziativa, promossa da **Isola Catania** in collaborazione con **EIT Food**, l'Istituto Europeo di Tecnologia specializzato nel settore del Food, che intende accelerare l'innovazione nel settore agrifoodtech in Sicilia, nel mezzogiorno e nel mediterraneo. Con un focus sulla gestione sostenibile delle risorse idriche, l'iniziativa mira a supportare startup innovative attraverso l'**EIT Food Accelerator Network** (FAN), un programma che fornisce alle startup provenienti da tutta Europa validazione tecnologica, preparazione all'investimento e accesso network locale fatto da Università, Istituzioni, aziende, investitori, centri di ricerca e enti del terzo settore.

- Concessione di erogazioni dietro bando o specifiche proposte a Strutture che puntano sull'innovazione dei processi di comunicazione attraverso la progettazione digitale, dai portali web, all'info-grafica, dal digital storytelling alla progettazione e gestione di ambienti immersivi.

SVILUPPO SOSTENIBILE € 45.000

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBEINTALE

Nell'ottica del raggiungimento di una sostenibilità ambientale, la Fondazione intende sostenere i temi della protezione e qualità ambientale per favorire lo sviluppo e il progresso ecosostenibile a tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale territorio siciliano ma anche per rispondere alle esigenze e alle necessità dell'ecosistema globale.
Con tali obiettivi la Fondazione favorirà progetti di rigenerazione urbana intensificando i rapporti con gli enti che operano nel settore dello sviluppo sostenibile sul territorio e stimolerà la creazione di partenariati con i soggetti del territorio che svolgono un ruolo attivo, al fine di porre in essere iniziative condivise nelle aree di intervento della Fondazione.
La Fondazione, inoltre, mira a svolgere un ruolo attivo in iniziative che abbiano come obiettivo l'implementazione di azioni sul territorio siciliano volte alla realizzazione di un modello di sviluppo che abbia nella sostenibilità ambientale il suo focus principale, nell'ottica della promozione di una cultura del rispetto ambientale e dell'economia circolare.
La Fondazione intende promuovere interventi di rigenerazione urbana volti a riqualificare spazi pubblici, migliorare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale.
Le azioni previste mirano a recuperare aree degradate, incentivare l'uso sostenibile del territorio e rafforzare il legame tra comunità e ambiente urbano. Il sostegno alla rigenerazione si traduce nella partecipazione a programmi nazionali ed europei, nella costruzione di partenariati pubblico-privati e nell'attivazione di processi partecipativi, con l'obiettivo di generare impatti duraturi in termini di coesione, innovazione e sostenibilità.

IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O € 45.000

SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI

Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste

- **Festival delle Letterature Migranti**
- La Fondazione intende continuare a sostenere il progetto **Countless City – Città del Mondo** promosso da **Farm Foundation** volto a promuovere modelli urbani inclusivi, sostenibili e innovativi, capaci di rispondere alle sfide globali legate alla marginalità, alla transizione ecologica e alla cittadinanza attiva. Il progetto favorisce la creazione di spazi urbani aperti, accessibili e privi di barriere sociali e culturali, attraverso interventi multidisciplinari che coinvolgono comunità locali, artisti, ricercatori e istituzioni. Il sostegno al progetto si inserisce nella strategia della Fondazione per la rigenerazione urbana, la coesione territoriale e la valorizzazione delle identità plurali.
- Accoglimento istanze per singole richieste.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA AZIONI DI SOLIDARIETÀ € 197.500

La Fondazione, in tale settore, opererà nel complesso di attività che rispondono positivamente al rischio di esclusione e di marginalizzazione dei soggetti deboli. Il territorio siciliano è ricco di organizzazioni attive in questo campo e fra di esse esistono legami di collaborazione e una copertura ampia delle varie problematiche del settore: dalla tutela dei minori a rischio alla prevenzione e recupero delle dipendenze, dalle azioni mirate alla cura e all'inclusione dei soggetti disabili al contrasto del disagio psicologico e della marginalità sociale, dal sostegno al reinserimento lavorativo e al volontariato carcerario fino al confronto con i moderni fenomeni migratori. La complessità delle problematiche richiedono investimenti costanti, pertanto la Fondazione tenderà a focalizzare le criticità e a concentrarsi su un numero limitato di priorità, mantenendo l'orientamento al sostegno di iniziative che garantiscano beneficio diffuso sull'intero territorio di riferimento.
Inoltre, la Fondazione conferma il proprio supporto agli interventi filantropici di carattere nazionale e internazionale promossi da Acri o realizzati in collaborazione con altre Fondazioni. Anche per il prossimo anno, si assicura il proprio sostegno alla Fondazione con il Sud, al Fondo per il contrasto alle povertà educative minorili ed al mondo del Volontariato attraverso gli Organismi previsti dalla Legge 266/1991.
La Fondazione riconosce il ruolo strategico del volontariato e del Terzo Settore nella costruzione di comunità inclusive, solidali e resilienti. In tale ambito, si intende sostenere reti associative, iniziative civiche e progetti di cittadinanza attiva, favorendo il coinvolgimento dei cittadini nei processi di co-progettazione e co-gestione dei servizi. Si conferma il sostegno al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, quale strumento strategico per attivare progetti territoriali capaci di incidere sulle disuguaglianze educative e promuovere pari opportunità. Le iniziative saranno orientate alla costruzione di percorsi personalizzati, al rafforzamento delle competenze di base e trasversali, e al coinvolgimento delle famiglie e delle comunità educanti.

IMPEGNI ANNUALI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI E PROGRAMMI SETTORIALI € 197.500

Erogazioni attraverso bandi e/o accoglimento singole richieste

- Contributo alla **Fondazione con il Sud** al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo è stato determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii.
- Sostegno al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** che mira a sostenere interventi capaci di rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi dei minori in Italia.
- Sostegno alla **Missione di Speranza e Carità** per la produzione e promozione di un film sulla figura di Biagio Conte con finalità di solidarietà e utilità sociale, nonchè di carattere educativo e formativo.
- Accoglimento istanze per singole richieste

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2026 - 31 DICEMBRE 2026

Signori Componenti il Consiglio Superiore,

questo Collegio Sindacale ha esaminato il *Documento Programmatico Previsionale* della Fondazione Sicilia relativo all'esercizio finanziario 1° gennaio 2026 - 31 dicembre 2026 che é stato predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 Settembre 2025 e consegnato in pari data al Collegio Sindacale, nonché il Documento Programmatico Previsionale Pluriennale 2024 – 2026.

Il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2026 è stato predisposto ai sensi delle vigenti disposizioni normative, statutarie e regolamentari, in particolare:

- dell'art.8 del D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni e dall'art. 2 del Decreto 18 maggio 2004 n.150 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Regolamento ai sensi dell'art.11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n.448, in materia di disciplina di fondazioni bancarie" (pubblicato nella G.U.R.I. n.139 del 16/06/2004) per quanto concerne la destinazione del reddito;
- dell'Atto di indirizzo 19/4/2001 del Ministero del Tesoro recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, per quanto concerne la redazione del documento;
- del Decreto 13/02/2025 del Direttore Generale del Tesoro, per quanto concerne la misura dell'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio;
- dell'art. 62 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Oltre all'accantonamento obbligatorio la Fondazione Sicilia - al pari delle altre Fondazioni Bancarie e ove possibile - assicurerà il proprio contributo alla Fondazione con il Sud al fine di stabilizzare e rafforzare la strategia di sostegno alle regioni meridionali promossa dalle Fondazioni stesse nel corso degli ultimi anni. L'ammontare del contributo verrà determinato dall'ACRI sulla base delle previsioni di cui all'accordo Acri-Volontariato del 23.6.2010 e ss.mm.ii. e verrà appostato alla voce "Attività Istituzionali" settore "Volontariato, Filantropia e beneficenza";

- delle linee guida previste dal Protocollo d'intesa ACRI- MEF del 22 aprile 2015.

- del DPP Pluriennale approvato dall'Organo di indirizzo del 30/10/2023, per quanto concerne i cinque "settori rilevanti" di operatività prevalente ["Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse", "Educazione, istruzione e formazione", "Ricerca scientifica e

tecnologica: sviluppo e innovazione", "Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale" e "Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)"] individuati per il triennio 2024-2026.

- di quanto stabilito dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020 che, determinando la tassazione dei dividendi al 50%, prevede un accantonamento pari al risparmio d'imposta da destinare ad attività per il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

e in base alle previsioni effettuate dall'Advisor Prometeia sulla base dello scenario economico e finanziaria per l'anno 2026.

Il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2026 riporta in sintesi i seguenti valori:

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2026 - 31 DICEMBRE 2026

	DPP 2025	BILANCIO 2024	DPP 2026
PROVENTI	**3.302.000**	**5.569.136**	**3.592.000**
Dividendi e proventi assimilati	1.936.000	1.617.921	1.981.000
Interessi e proventi assimilati	1.366.000	1.594.378	1.211.000
a) da immobilizzazioni finanziarie		1.461.398	
c) da crediti e disponibilità liquide		132.980	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immob.		165.189	
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		351.005	400.000
Altri proventi		169.521	
Proventi straordinari		1.671.122	
ONERI DI FUNZIONAMENTO	**2.177.300**	**2.512.672**	**2.250.949**
a) comp. e rimb.spese Organi stat.	473.000	450.246	392.158
b) per il personale	490.000	439.763	534.341
c) per consulenti e coll. est.	147.000	209.085	184.907
d) per servizi di gestione del patrimonio	540.000	553.762	587.848
e) int. passivi e altri oneri finanziari	15.000	17.311	16.000
g) ammortamenti	120.000	116.875	118.000
i) altri oneri	357.000	690.340	382.405
l) contributi associativi	35.300	35.290	35.290
ONERI FISCALI	**338.000**	**318.024**	**359.645**
ONERI STRAORDINARI		232.139	
Differenza (Proventi - Oneri di funz. e fiscali)	786.700	2.506.301	981.406
Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	139.000	580.000	185.921
Accantonamento alla RISERVA OBBLIGATORIA	83.140	346.430	111.553
Accantonamento a FONDO PER IL VOLONTARIATO	11.085	46.243	14.874
RISORSE DISPONIBILI	**553.475**	**1.533.628**	**669.058**
Accantonamento ai FONDI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	553.475	1.533.628	669.058
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	320.478	1.335.320	430.000
d) agli altri fondi (Fondo Nazionale Iniziative comuni)	997	4.157	1.338
Accantonamento ex art 1 c.44 L.178/2020	232.000	194.151	237.720

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2026 - 31 DICEMBRE 2026

I proventi preventivati per l'esercizio 2026 ammontano a complessivi € 3.592.000 e risultano così costituiti:

- € 1.981.000 quale previsione di proventi dalle partecipazioni detenute in Cassa Depositi e Prestiti € 568.000 ed altri titoli azionari quotati per € 1.232.000, nonché proventi da prodotti di risparmio gestito (fondi/Sicav/ETF) per € 181.000;
- € 1.211.000 quale previsione di proventi da portafoglio titoli, al netto delle ritenute a titolo d'imposta;
- € 400.000 quale previsione del risultato della negoziazione di strumenti finanziari.
- € 3.592.000 **Totale**

Sulla base dello scenario economico e finanziario meglio descritto nel DPP, tenendo conto dei principi contabili adottati dalla Fondazione, sono stati stimati i proventi attesi sull'esercizio 2026. Tale stima è stata effettuata sulla base del portafoglio attuale della Fondazione senza effettuare ipotesi di operatività sugli strumenti attualmente in portafoglio. Prudenzialmente è stato stimato un ridotto contributo positivo all'attività di negoziazione degli strumenti finanziari da realizzarsi nel corso del 2026.

I proventi attesi, riportati in tabella, sono indicati al netto della fiscalità, fissata al 12,5% per gli investimenti in titoli di Stato e al 26% per tutti gli altri strumenti finanziari, eccezion fatta per i dividendi azionari lasciati al lordo dell'imposizione fiscale.

Il Collegio, rileva che la stima dei proventi contabili attesi e dei relativi rendimenti è stata elaborata dalla società advisor SIM Prometeia, coniugando i probabili scenari di mercato con le previsioni di redditività attese dalla Fondazione.

Trattasi di un approccio ALM, sempre più utilizzato dalle Fondazioni di origine bancaria e da investitori istituzionali in genere, che è volto a ricercare la migliore combinazione tra politiche erogative e strategia di investimento che meglio bilanci l'esigenza di mantenere stabile la dotazione nel tempo con quella di stabilizzare la capacità erogativa nel tempo.

Pertanto, dopo aver verificato la sostenibilità della spesa stante l'attuale composizione patrimoniale, è stato svolto un esercizio di ottimizzazione dell'asset Allocation volto a migliorare il profilo rischio/rendimento e, di conseguenza, il mix di sostenibilità patrimoniale ed erogativa.

Gli scenari probabilistici simulati nell'analisi ALM effettuata allungano, in mediana, di circa un triennio la tenuta dell'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale (anno 2034 nel caso di una capacità erogativa pari a quella definita nel DPP 2025, anno 2033 tenendo conto di quanto indicato nel DPP Pluriennale vigente).

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2026 - 31 DICEMBRE 2026

Emerge che l'Asset Allocation Strategica vigente permette di tutelare, quantomeno nel medio/lungo termine, il patrimonio e buona parte delle riserve finora accumulate con una capacità erogativa annua pari a 1,3 milioni di euro.

La capacità erogativa annua di 1,3 milioni di euro tiene dunque in equilibrio i due obiettivi potenzialmente in conflitto della Fondazione (conservazione patrimonio ed erogazioni) nel medio/lungo periodo.

Le analisi di verifica della sostenibilità finanziaria sono state svolte tenendo conto dei valori di mercato del portafoglio, prescindendo quindi dai principi contabili adottati dalla Fondazione.

I risultati che ne derivano tendono a conservare in termini reali l'attuale composizione patrimoniale della Fondazione a valori di mercato, non a recuperare le minusvalenze contabili eventualmente generate da vendite di assets.

In ogni caso, si rammenta la necessità di verificare periodicamente la sostenibilità della spesa (almeno una volta all'anno), così da tener strettamente monitorati l'evoluzione patrimoniale e gli effetti di contesto sulla capacità erogativa della Fondazione.

Le analisi ALM condotte hanno quindi portato alla definizione di una Asset Allocation Strategica e ad un adattamento delle linee guida di indirizzo per la gestione del patrimonio alle implicazioni emerse dalle analisi.

Il percorso evolutivo intrapreso pone quindi al centro il mantenimento di un chiaro collegamento tra Asset Allocation Strategica e gestione tattico/operativa e, nella definizione della capacità di spesa sull'orizzonte temporale oggetto dei documenti di programmazione, la necessità di ricercare un equilibrio tra la sostenibilità finanziaria nel medio/lungo termine e gli obiettivi di bilancio annuali.

Preso atto di quanto sopra, il Collegio richiama nuovamente quanto previsto dall'art.2 dell'accordo ACRI-MEF del 22 aprile 2015 ove si specifica, in merito alla gestione del patrimonio, quanto segue:

1. L'impiego del patrimonio, finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, richiede, tra l'altro, una fase di pianificazione strategica che definisce una politica di investimento e individua l'Asset Allocation.

2. La gestione del patrimonio osserva i seguenti criteri:
   a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
   b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

In merito, il Collegio invita la Fondazione a voler seguire con particolare attenzione le elaborazioni dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), e di procedere con periodici monitoraggi, attenendosi ai criteri sopra richiamati e non perdendo mai di vista, ove possibile, il contenimento dei costi di funzionamento in modo da renderli compatibili con le prospettive di redditività medie del settore, assicurando all'uopo il rispetto del principio di conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio rileva altresì favorevolmente, che la Fondazione ha intrapreso e sta proseguendo un percorso di diversificazione del patrimonio, sia per strumenti finanziari che per classi di attività e stili di gestione.

Le scelte di asset Allocation, tuttavia, dovranno essere improntate alla massima diversificazione dei fattori di rischio e all'attento monitoraggio degli stessi, rendendo la gestione tattica molto importante nel recepire le opportunità generate da mercati finanziari strutturalmente più volatili.

Occorrerà inoltre preservare un monitoraggio costante e vigile sull'intero portafoglio al fine di mantenere elevata la qualità degli investimenti, agire tatticamente sulle posizioni in caso di opportunità di mercato e adottare tutte le iniziative necessarie per la conservazione del patrimonio ove la crisi finanziaria in atto dovesse ulteriormente peggiorare, limitando, se del caso, anche le erogazioni.

Le uscite per un ammontare complessivo di € 2.250.949 risultano così distinte:

ONERI DI FUNZIONAMENTO **€ 2.250.949**

- **Organi statutari: compensi, indennità e rimborso spese**
  € 392.158 la spesa relativa agli Organi statutari prevede gli emolumenti, i gettoni di presenza, le indennità e il rimborso spese per le riunioni, determinati sulla base delle disposizioni in atto vigenti. La voce prevede inoltre i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive integrazioni e modificazioni.

- **Spese per il personale**
  € 534.341 la voce rappresenta il prevedibile costo del personale dipendente della Fondazione. La voce comprende i versamenti dei contributi previdenziali dovuti, così come previsto dalla L. 335/95 e successive modificazioni e integrazioni.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2026 - 31 DICEMBRE 2026

- **Spese per consulenti e collaboratori esterni**
  € 184.907 la spesa previsionale riguarda consulenze, eventuali spese legali, nonché incarichi di collaborazione conferiti e/o da conferire.

- **Spese per gestione immobili**
  € 587.848 la spesa previsionale riguarda gli oneri di gestione degli immobili di proprietà, nonché gli oneri connessi alla sorveglianza delle Collezioni custodite ed esposte nei locali di Villa Zito, Archivio Storico e Palazzo Branciforte.

- **Interessi passivi e altri oneri finanziari**
  € 16.000 la spesa previsionale riguarda commissioni e spese su c/c bancario

- **Ammortamenti**
  € 118.000 la spesa previsionale riguarda l'ammortamento - effettuato sulla base delle vigenti disposizioni - dei beni materiali (macchinari, impianti, attrezzature, mobili d'ufficio, arredi, ecc.) e dei costi per prodotti software.

- **Altri oneri**
  € 382.405, la voce comprende:

  €76.000 per le spese per assicurazioni; il premio annuale delle polizze "incendio patrimonio" per gli immobili di proprietà e delle polizze (tutela giudiziaria, responsabilità, cumulativi infortuni) che assicurano i componenti gli Organi collegiali, il Segretario generale ed il personale della Fondazione.

  € 110.000 la previsione riguarda le spese per la comunicazione e i costi per la realizzazione di attività museali;

  € 196.405 per spese amministrative, di funzionamento e di rappresentanza.

- **Contributi associativi**
  € 35.290 la spesa previsionale riguarda rapporti associativi consolidati negli anni.

- **ONERI FISCALI**
  € 359.645 l'importo previsto, determinato sulla base della vigente normativa, comprende il pagamento dell'IRAP, imposte locali, IRES ed imposta su dividendi (calcolata al 50% ai sensi dell'art. 1 commi da 44 a 47 della legge n. 178 del 2020).

Il presente Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2026 chiude con un avanzo di € 981.406.

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2026 - 31 DICEMBRE 2026

- **ACCANTONAMENTI**
  € 185.921 - Accantonamento obbligatorio (minimo 25%) a copertura disavanzi pregressi.

- **Accantonamento alla riserva obbligatoria**
  € 111.553 l'inserimento di tale voce e del relativo importo nel documento programmatico previsionale ha il solo scopo di evidenziarli in via provvisoria, atteso che la normativa vigente ne prevede il computo su base consuntiva. L'importo verrà determinato secondo quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 17/5/99 n.153.

- **Accantonamento al fondo per il volontariato**
  € 14.874 La voce quantificata ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs 117/2017 per quanto concerne l'importo della quota di fondo per il volontariato determinato in un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

- **Accantonamento ai Fondi per attività istituzionali**
  € 430.000 al fondo per erogazioni nei settori rilevanti.
  € 1.338 al fondo nazionale iniziative comuni
  € 237.720 al fondo ex art.1 c.44 L.178/2020

Nella seduta del 30 Ottobre 2023, il Consiglio Superiore ha approvato, altresì, il Documento Programmatico Previsionale Pluriennale (DPPP) 2024-2026 della Fondazione Sicilia, che rappresenta il principale atto di indirizzo strategico e mira a individuare missione, visione, ruolo e funzione che la Fondazione intende svolgere – nel suddetto triennio – entro il contesto sociale ed economico in cui opererà.

Nel contempo, il DPPP individua alcuni principali obiettivi strategici che la Fondazione intende perseguire attraverso le proprie azioni.

Premesso ciò, i settori rilevanti scelti tra quelli ammessi, così come prescritto dal D. Lgs. 153/99, verso i quali la Fondazione, nel prossimo triennio, indirizzerà prevalentemente i propri interventi sono i seguenti cinque:

- Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione;
- Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale;
- Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà).

la Fondazione si avvarrà dell'importo stanziato nel DPP 2026, pari complessivamente ad € 1.300.000; tale importo potrà essere integrato in relazione ad eventuali reintroiti/revoche di delibere di contributi assegnati ma non erogati.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2026 - 31 DICEMBRE 2026

L'impegno a carico del Fondo risulta essere complessivamente pari a € 1.300.000 e così composto:

SETTORI RILEVANTI	IMPEGNI PLURIENNALI	IMPEGNI ISTITUZIONALI E/O SPECIFICI PROGRAMMI SETTORIALI	TOTALI	%
Arte, attività e beni culturali: interventi di pubblico interesse	€ 612.500	€ 150.000	€ 762.500	58,65%
Educazione, istruzione e formazione	€ 15.000	€ 230.000	€ 245.000	18,85%
Ricerca scientifica e tecnologica: sviluppo e innovazione		€ 50.000	€ 50.000	3,85%
Sviluppo sostenibile: protezione e qualità ambientale		€ 45.000	€ 45.000	3,46%
Volontariato, filantropia e beneficenza (azioni di solidarietà)		€ 197.500	€ 197.500	15,19%
TOTALE	€ 627.500	€ 672.500	€ 1.300.000	100%

Tale programmazione, realizzata in coerenza con la salvaguardia del patrimonio, intende ancora una volta costituire un segnale di fiducia nei confronti del territorio nella prosecuzione di quelle politiche di consolidamento ed innovazione attivate in risposta ad una situazione obiettivamente critica, ma che da alcuni anni registra risultati sempre più importanti e positivi.

La ripartizione delle risorse fra i settori tende ad assicurare a ciascuno di essi capacità adeguate a mantenere i livelli di attività in corso e a sviluppare nuove forme progettuali. Nel 2026 la Fondazione Sicilia destinerà le proprie risorse ad attività ritenute strategiche per le opportunità/potenzialità di crescita sociale, culturale ed economica dell'Isola e definibili "consolidate" (impegni pluriennali, programmi istituzionali e/o specifici che, come precisato in premessa, verranno realizzati attraverso l'utilizzo delle riserve allocate a "Fondi per l'attività d'Istituto").

Nei vari settori la Fondazione opererà nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche e operative definite nell'apposito Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, con

FONDAZIONE SICILIA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL *DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE* DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2026 - 31 DICEMBRE 2026

l'obiettivo primario di sviluppare ogni potenzialità di razionalizzazione degli interventi compatibilmente con l'articolazione e complessità caratteristiche di ciascun settore.

Il Collegio, in relazione a quanto sopra rappresentato, sia in questa sede che in seno alla seduta di CdA che ha approvato il documento in esame, nell'invitare la Fondazione a voler monitorare costantemente l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa, delle politiche di investimento e delle relative procedure di gestione e nell'invitare ad adottare, ove necessario, le conseguenti misure correttive, necessarie per la conservazione del patrimonio, attenendosi alle risultanze delle elaborazioni dell'Asset Allocation Strategica adottando la logica di Asset & Liability Management (ALM), prodotto secondo metodologie condivise di analisi quantitativa della rischiosità e della performance del portafoglio finanziario dall'Advisor Prometeia, esprime parere favorevole all'approvazione del Documento Programmatico Previsionale della Fondazione Sicilia 01/01/2026 - 31/12/2026 predisposto dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della deliberazione da parte del Consiglio Superiore.

PALERMO, 02 OTTOBRE 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Pietro Lungaro (Presidente)

Dott.ssa Paola Maria Iracani (Componente)

Dott. Giuseppe Glorioso (Componente)



FONDAZIONE SICILIA

Palazzo Branciforte
Largo Gae Aulenti, 2
Palermo, 90133
fondazionesicilia.it